



10 luglio 2021

San Benedetto Abate

*Patrono d'Europa e titolare della comunità pastorale
comprendente le parrocchie di Bulgarograsso e Guanzate*

Gloria a Dio nell'alto dei cieli...

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S. Preghiamo

O Dio che hai scelto san Benedetto abate e lo hai costituito maestro di coloro che dedicano la vita al tuo servizio, concedi anche a noi di nulla anteporre all'amore del Salvatore e di correre con cuore libero e ardente sulla via dei tuoi precetti. Per Gesù Cristo tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio...

T. Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

Letture

Vita di San Benedetto, abate

Benedetto nacque a Norcia da nobile famiglia verso l'anno 480, ma compì a Roma i suoi studi. Desiderando di darsi completamente a Dio, si ritirò in una grotta impervia nei dintorni di Subiaco, dove visse nascostamente per tre anni; solo il monaco Romano, che provvedeva al suo sostentamento, n'era a conoscenza. In questo suo cammino ascetico, dovendo affrontare un giorno una violenta tentazione suscitata in lui dal demonio, Benedetto si rotolò fra le spine fino a quando, ormai lacerato in tutto il corpo, la concupiscenza della carne fu soffocata in lui dal dolore. Intanto la fama della sua santità si era sparsa e alcuni monaci vollero porsi sotto la sua guida. Non riuscendo però a sopportare i suoi rimproveri, provocati dalla loro condotta disordina-

CANTO DI INGRESSO

R. Veniamo da te, chiamati per nome, che festa Signore tu cammini con noi.

Ci parli di te, per noi spezzi il pane, ti riconosciamo il cuore batte e sei tu.

E noi tuo popolo, siamo qui.

Siamo come terra ed argilla, e la tua Parola ci plasmerà.

Brace pronta per la scintilla, e il tuo Spirito soffierà, ci infiammerà. **R.**

Siamo come semi nel solco, come vigna che il suo frutto darà.

Grano del Signore risorto, la tua Messe che fiorirà d'eternità. **R.**

RITI DI INTRODUZIONE

S. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo

T. Amen

S. Il Signore sia con voi

T. E con il tuo Spirito

LETTURA VIGILIARE

Annuncio della risurrezione del Signore nostro Gesù Cristo secondo Matteo

In quel tempo. Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Cristo Signore è risorto!

Rendiamo grazie a Dio



za da renderlo padre di un'immensa schiera di figli e da offrire alla Chiesa un'insigne testimonianza di amore verso te e verso i fratelli. Nella sua regola, con discrezione limpida e sagacia, insegnò al popolo di Dio come tendere alla perfezione seguendo il Vangelo di Cristo. Lieti del dono di così insigne maestro, noi ti glorifichiamo uniti ai cori degli angeli ed eleviamo adorando l'inno di lode:

Santo...

ANAMNESI

S. Mistero della fede

T. Annunziamo la tua morte Signore, proclamiamo la tua risurrezione nell'attesa della tua venuta.

RITI DI COMUNIONE

CANTO ALLO SPEZZARE DEL PANE

Pane spezzato alla cena, corpo del Cristo vivente.

In te restiamo uniti in te, in te restiamo uniti.

Padre nostro...

CANTO ALLA COMUNIONE

Pane di vita nuova, vero cibo dato agli uomini. Nutrimento che sostiene il mondo, dono splendido di grazia.

Tu sei sublime frutto, di quell'albero di vita Che Adamo non poté toccare, ora in Cristo a noi donato.

R. Pane della vita, sangue di salvezza, vero corpo vera bevanda, cibo di grazia per il mondo.

Sei l'Agnelo immolato, nel cui sangue è la salvezza, memoriale della vera Pasqua, della nuova alleanza. Manna che nel deserto, nutri il popolo in cammino. Sei sostegno e forza nella prova, per la chiesa in mezzo al mondo. **R.**

Vino che ci da gioia, che riscalda il nostro cuore, sei per noi il prezioso frutto della vigna del Signore.

Dalla vite ai tralci, scorre la vitale linfa. Che ci dona la vita divina, scorre il sangue dell'amore. **R.**

RITI DI CONCLUSIONE

Orazione dopo la Comunione

S. O Padre, che in questo sacramento ci hai dato il pegno della vita eterna, fa' che nello spirito di san Benedetto compiamo fedelmente il servizio della tua lode e amiamo i fratelli con carità sincera. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

S. Il Signore sia con voi

T. E con il tuo Spirito, Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison

S. Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo

T. Amen

S. Andiamo in pace

T. Nel nome di Cristo

CANTO FINALE

Tutta la terra canti a Dio, lodi la sua maestà. Canti la gloria del suo nome, grande sublime santità. Dicano tutte le nazioni, non c'è nessuno uguale a te. Sono stupendi i tuoi prodigi, dell'universo tu sei re.

Tu solo compi meraviglie, con l'infinita tua virtù Guidi il tuo popolo redento dalla sua triste schiavitù. Si tu lo provi con il fuoco, e vagli la sua fedeltà.

Ma esso sa di respirare nella tua immensa carità.

In ottemperanza alle normative vigenti è **vietato** lasciare questo foglietto in Chiesa.
Grazie per la collaborazione.

ta, decisero di liberarsi di lui, avvelenandolo. Il segno della Croce, tracciato da Benedetto sulla coppa prima di bere, la mandò in frantumi. La dolorosa esperienza spinse Benedetto stesso ad abbandonare il monastero e a tornare a vivere in solitudine. Ogni giorno, però, accorrevano a lui molti discepoli, cui diede sante regole di vita e raccolse in tredici comunità di dodici monaci ciascuna. Passò poi a Cassino: qui evangelizzò e istruì nella fede cristiana gli abitanti del luogo, spezzò una statua di Apollo, che ancora si venerava, rovesciò l'altare dei sacrifici e incendiò i boschi sacri. Al loro posto costruì una chiesetta dedicata a san Martino e una cappella in onore di san Giovanni. A Benedetto si deve la stesura della «Regola dei monaci», sublime esempio di discrezione, grandemente lodata da san Gregorio Magno: essa divenne la regola di tutti i monaci d'Occidente. Spinto dalla carità verso Dio e verso il prossimo, Benedetto giunse al termine del suo compito: colmo di letizia e pieno di meriti, già pregustando la beatitudine eterna, sei giorni prima della sua morte ordinò che fosse preparato il suo sepolcro. Assalito dalla febbre, cominciò a essere prostrato dall'arsura e, poiché di giorno in giorno la malattia si aggravava, il sesto giorno si fece trasportare dai discepoli nella chiesa, dove ricevette come viatico il Corpo e il Sangue del Signore. Mentre i discepoli sostenevano il suo corpo ormai privo di forze, Benedetto alzò le mani al cielo ed esalò, pregando, l'ultimo respiro. Era il 21 marzo 547. Nel 1964 papa Paolo VI, considerando la tradizione di fede, di cultura e di vita cristiana derivata dal magistero spirituale di Benedetto, lo ha proclamato patrono d'Europa.

Lode e gloria al Signore nostro Gesù Cristo, che regna nei secoli dei secoli.

Amen

Salmo Responsoriale

R. Venite figli ascoltate, vi insegnerò il timore del Signore

Chi è l'uomo che desidera la vita e ama i giorni in cui vedere il bene? Stai lontano dal male e fa il bene, cerca e persegui la pace. **R.**

L'angelo del Signore si accampa attorno a quelli che lo temono e li libera. Gustate e vedete com'è buono il Signore, beato chi in lui si rifugia. **R.**

Temete il Signore, suoi santi: nulla manca a coloro che lo temono. Il Signore riscatta la vita dei suoi servi; non sarà condannato chi in lui si rifugia. **R.**

Epistola

Seconda lettera di san Paolo apostolo a Timoteo

Tu, figlio mio, attingi forza dalla grazia che è in Cristo Gesù: le cose che hai udito da me davanti a molti testimoni, trasmettitele a persone fidate, le quali a loro volta siano in grado di insegnare agli altri. Come un buon soldato di Gesù Cristo, soffri insieme con me. Nessuno, quando presta servizio militare, si lascia prendere dalle faccende della vita comune, se vuol piacere a colui che lo ha arruolato. Anche l'atleta non riceve il premio se non ha lottato secondo le regole. Il contadino, che lavora duramente, dev'essere il primo a raccogliere i frutti della terra. Cerca di capire quello che dico, e il Signore ti aiuterà a comprendere ogni cosa. Questa parola è degna di fede: Se moriamo con lui, con lui anche vivremo; se perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, lui pure ci rinnegherà; se siamo infedeli, lui rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso. PdD

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia (4v.)

Cantate al Signore con inni perché egli fa meraviglie, cantate al Signore con gioia. **R.**

Vangelo

Letture del Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

Omelia

CANTO DOPO IL VANGELO

La tua Parola è Cristo qui presente, in questa Chiesa che attraversa il tempo. Antico e nuovo, unico mistero, grazia rivelata per l'umanità. La tua Parola è Cristo tutto in tutti, è luce vera che illumina il cammino. Per ogni uomo, dono di salvezza, grazia per la vita che non muore più.

Pregliera dei fedeli

T. Ascoltaci, Padre buono

Per la Chiesa, comunità gioiosa nella fede, che annuncia la vita buona del Vangelo, preghiamo. **T.**

Per la nostra società, chiamata a superare la logica dello scarto e una visione meramente consumistica delle relazioni fra le persone, preghiamo. **T.**

Per i giovani, che ti affidano ogni desiderio e speranza di libertà, preghiamo. **T.**

Per la nostra comunità pastorale San Benedetto, perché ascoltando la Parola di vita e partecipando ai santi misteri, diventi testimone di carità, preghiamo. **T.**

A conclusione della liturgia della Parola

S. Dio onnipotente ed eterno, che ci hai indicato i sentieri dell'umiltà con l'insegnamento di San Benedetto, donaci di camminare con gioia nella via dell'obbedienza a te gradita. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen**

CANTO ALL'OFFERTORIO

R. Come un fiume il frutto della tua vittoria, viene a te.

Tutto quello che ci hai dato nella storia, diamo a te.

Ecco il mondo immensa patena, dei fermenti dell'umanità. Ecco il pane ardente dei giorni che il tuo amore ci dà. **R.**

Ecco il mondo calice immenso, d'ogni pena d'ogni povertà. Ecco il vino ardente del tempo, questo tempo che va. **R.**

LITURGIA EUCARISTICA

Credo in un solo Dio...

Orazione sui doni

S. Guarda benigno, o Padre, le offerte che ti presentiamo nella festa di san Benedetto abate; fa' che a suo esempio cerchiamo te solo e meritiamo nel tuo santo servizio il dono dell'unità e della pace. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

Pregliera eucaristica

S. Il Signore sia con voi

T. E con il tuo Spirito

S. In alto i nostri cuori

T. Sono rivolti al Signore

S. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio

T. E' cosa buona e giusta

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai donato a san Benedetto tanta spirituale ricchez-